

SISTEMI VOLONTARI A VOCAZIONE AMBIENTALE E PROGETTO ECOWORLDPHOTEL

Recentemente si sono imposti a livello internazionale, nonché nazionale, strumenti di carattere volontario a vocazione ambientale applicabili in tutti i settori del commercio, dell'industria e dei servizi destinati a fornire un supporto per le organizzazioni che intendano migliorare le proprie prestazioni ambientali.

In particolare, tali strumenti sono disciplinati da normative, differenti sul piano ontologico, atteso che gli enti da cui promanano sono sia di natura istituzionale sia di natura privatistica ed ascrivibili a due tipologie specifiche: norme di sistema e norme di prodotto.

Per quanto concerne la prima tipologia, gli esempi normativi, meritevoli di menzione in ragione della loro diffusa adozione, senza per questo trascurare l'esistenza di altre norme di analoga valenza, riguardano il regolamento EMAS (Reg. 761/2001/CE) e la norma UNI EN ISO 14001:2004.

Entrambi prevedono l'adozione da parte dell'organizzazione di un SISTEMA di gestione caratterizzato dall'approccio per processi destinato a dare evidenza, non tanto della qualità del prodotto offerto, quanto dell'efficacia e dell'efficienza delle modalità di gestione delle attività tale da favorire il miglioramento delle prestazioni ambientali. Pertanto, benché la logica sottesa sia comunque orientata a conseguire un risultato che assuma rilevanza per gli aspetti ambientali, l'elemento determinante è costituito dalle attività, in relazione soprattutto alla capacità di identificare e correggere aspetti critici.

La seconda tipologia di norme, fra cui spicca a.e. Ecolabel (Reg. 1980/2000/CE), invece, si focalizza prevalentemente sugli elementi essenziali del PRODOTTO o SERVIZIO, definendone i requisiti ed orientandosi teleologicamente alla realizzazione di un prodotto ed alla fornitura di un servizio ecologicamente compatibile. Ne deriva che l'adozione di una norma di prodotto prescinde dall'efficacia ed efficienza della gestione dei processi, contrariamente alle norme di sistema, in quanto l'aspetto predominante è costituito dalle prestazioni ambientali del prodotto.

Il progetto EcoWorldHotel, che si pone come norma di prodotto, si differenzia dalle norme volontarie menzionate, in quanto i requisiti stabiliti per l'adozione del marchio sono stati identificati esclusivamente da soggetti appartenenti alla medesima categoria di utenti, ovvero agli albergatori, cui EcoWorldHotel è rivolto. Infatti, mentre per le norme ISO o le stesse norme istituzionali il processo per la loro emanazione coinvolge una molteplicità di soggetti portatori di interessi diversi, nel progetto EcoWorldHotel il perno del sistema è rappresentato dagli albergatori in modo che possano essere soddisfatte le loro esigenze ed identificati i potenziali ambiti di miglioramento, attraverso un confronto stabile e strutturato tra i soggetti che abbiano adottato il marchio EcoWorldHotel unitamente al giudizio espresso dai fruitori finali del servizio turistico.

Tale aspetto si pone quale punto di forza del marchio EcoWorldHotel, in quanto, un sistema siffatto risulta aderente alle esigenze degli albergatori che intendano adottarlo e meglio si

presta a modifiche percepite come necessarie ed imprescindibili. Va, infatti, evidenziato che il rischio insito nelle norme di larga applicazione, quali quelle internazionali rivolte ad una molteplicità indifferenziata di soggetti, consiste principalmente nella "spersonalizzazione" dei requisiti che potenzialmente conduce ad una mera applicazione della norma senza un coinvolgimento individuale della singola organizzazione con conseguente perdita del valore aggiunto dato dall'apporto soggettivo.

Con questo s'intende che i processi decisionali per la creazione di norme a larga diffusione coinvolgono talmente tanti soggetti che risulta difficile poter accogliere e trasfondere nella norma le esigenze di tutti.

Ciò invece non avviene per EcoWorldHotel, in quanto i requisiti sono definiti da soggetti operanti nel settore alberghiero, i quali, a seguito di una pluriennale esperienza in tale ambito, hanno maturato approfondita conoscenza del tessuto turistico nazionale, delle relative caratteristiche e dei meccanismi di gestione delle singole realtà. Tale elemento favorisce la capacità di percezione delle necessarie modifiche al sistema realizzato ed agevola il confronto con i soggetti aderenti.

Il marchio *EcoWorldHotel* non assume un ruolo antagonistico all'adozione di altri marchi o sistemi, ma, bensì, *si prospetta quale utile strumento per l'applicazione di altre normative volontarie* secondo un percorso progressivo che le singole organizzazioni aderenti possono intraprendere, favorite, peraltro, dalla precedente adozione di meccanismi di gestione simili a quelli richiesti dalle norme volontarie internazionali. Inoltre, non sussistono neppure rischi di incompatibilità tra *EcoWorldHotel* e altre norme volontarie, che ben possono coesistere e integrarsi all'interno di una stessa struttura.

Nuovamente la natura di *EcoWorldHotel* *consente al sistema una elasticità spesso preclusa alle norme internazionali*, atteso che il meccanismo di definizione dei requisiti e di revisione degli stessi comporta lunghi lavori di valutazione ed elaborazione, nell'ambito di un contesto caratterizzato, come già accennato, dalla presenza di molteplici soggetti portatori di vari e differenti interessi che rallentano inevitabilmente i processi decisionali.

Avvocato Veronica Scotti

SISTEMI DI GESTIONE AMBIENTALE (SGA)

Attuare un SGA significa realizzare un'impostazione gestionale complessiva delle tematiche ambientali che consenta all'impresa di affrontarle in modo globale, in un'ottica del miglioramento continuo delle prestazioni ambientali.

Tra i principali obiettivi di un SGA vi sono:

- la capacità dell'impresa di svolgere responsabilmente la propria attività nel pieno rispetto dell'ambiente;
- la facoltà di identificare, analizzare, prevedere, prevenire e controllare gli effetti ambientali;
- la possibilità di modificare e aggiornare continuamente l'organizzazione e migliorare le prestazioni ambientali in relazione ai cambiamenti dei fattori interni ed esterni;
- la capacità di attivare, motivare e valorizzare l'iniziativa di tutti gli attori all'interno dell'organizzazione;
- la facoltà di comunicare e interagire con i soggetti esterni interessati o coinvolti nelle prestazioni ambientali dell'impresa.

In questo modo si vogliono creare le condizioni affinché le imprese, per conquistare il mercato, non debbano più fornire solo buoni prodotti a basso costo, ma rendere le loro tecnologie e i loro metodi di produzione compatibili con la salvaguardia delle risorse naturali e dell'ambiente.

Attualmente, i principali Sistemi di Gestione Ambientale in campo turistico sono Emas ed UNI EN ISO 14001.

REGOLAMENTO EMAS E LA NORMA ISO 14001 A CONFRONTO

I requisiti di entrambe le norme sono molto simili e prevedono i seguenti passi:

- la **Politica ambientale**. È una dichiarazione scritta nella quale la direzione della struttura ricettiva illustra i principi sui quali si basa la gestione ambientale della struttura. Essa stabilisce il risultato al quale tendere, in termini di livelli di responsabilità e di prestazioni richieste all'organizzazione, in confronto ai quali sarà giudicata ogni azione conseguente. Tale dichiarazione deve essere chiara, concisa e accessibile a terzi;
- l'**Analisi Ambientale Iniziale**. Viene condotto un esame di tutti gli aspetti ambientali della struttura ricettiva con lo scopo di identificare i punti forti e i punti deboli del sistema, la sua efficienza ambientale e le possibilità di miglioramento;
- **obiettivi e programma ambientale**. Alla luce dei risultati dell'analisi ambientale, la direzione definisce gli obiettivi ambientali e stabilisce un programma ambientale per il loro conseguimento;

- verifica dei risultati (audit). Tramite l'audit ambientale sono valutati i risultati positivi e negativi derivanti dall'attuazione del sistema di gestione ambientale e permette di individuare le eventuali azioni correttive da apportare;
- dichiarazione ambientale (solo per EMAS). La struttura ricettiva che partecipa ad EMAS ha l'obbligo di redigere una dichiarazione ambientale nella quale si descrivono le attività svolte nel sito, i problemi ambientali rilevanti ed i relativi dati quantitativi, la politica, i programmi e il sistema di gestione ambientale.

EMAS	ISO 14001
Regolamento riconosciuto a livello europeo.	Norma riconosciuta a livello internazionale.
Sistema volontario.	Sistema volontario.
Si riferisce all'intera organizzazione.	Si applica all'intera organizzazione.
In Italia l'organismo competente è il Comitato Italiano per l'Ecolabel e l'Ecoaudit.	Un ente privato certifica il Sistema di Gestione Ambientale.
I verificatori sono accreditati all'APAT (Agenzia Protezione Ambiente e servizi tecnici).	L'accREDITAMENTO dei certificatori è svolto dal Sincert.
La struttura ricettiva ha l'obbligo di redigere una dichiarazione ambientale.	La dichiarazione ambientale non è richiesta.
Dopo la positiva ispezione da parte del verificatore, il Comitato provvederà alla registrazione del sito nell'Albo Europeo.	Dopo la positiva ispezione da parte del verificatore, l'impresa viene certificata e inserita in un elenco pubblico.
Utile ai fini di legittimazione sociale. EMAS è circoscritto alla sola UE.	Maggiore valenza internazionale. ISO è riconosciuta a livello mondiale: ci può essere un mutuo riconoscimento anche con organizzazioni extra UE.
Entrambe valorizzano ulteriormente gli sforzi ambientali dell'azienda nei rapporti con gli "stakeholders" (banche, società di assicurazione, pubbliche istituzioni, ecc.).	
Regolamento riconosciuto a livello europeo.	

L'ECOLABEL EUROPEO

L'Ecolabel è il *marchio di qualità ecologica istituito dalla Comunità Europea nel 1992*, il cui logo è rappresentato da un fiore.

Si tratta di un sistema di certificazione finalizzato ad individuare le azioni da intraprendere per uno sviluppo sostenibile.

E' stato creato sia per incoraggiare le aziende a seguire processi produttivi ambientalmente sostenibili, sia per offrire ai consumatori la possibilità di fare scelte consapevoli nei loro acquisti.

Il sistema dell'*Ecolabel* è aperto a qualsiasi prodotto o servizio, ad eccezione dei prodotti alimentari, delle bevande, dei prodotti farmaceutici e dei dispositivi medici. Attualmente l'Ecolabel può essere assegnato a 23 gruppi di prodotti e servizi, tra cui, a titolo di esempio, i servizi di ricettività turistica, gli elettrodomestici, i prodotti per la pulizia, i materassi, le forniture per ufficio, i prodotti per il giardinaggio e i prodotti per il fai da te.

L'Ecolabel europeo per il servizio di *ricettività turistica* è nato il 14 aprile del 2003. Il marchio è fondato sul rispetto scrupoloso di una serie di criteri che consentono alle strutture che lo ricevono di distinguersi, a livello europeo, per l'impegno al miglioramento della qualità ambientale e forniscono agli utenti garanzie sicure circa l'efficienza delle misure di protezione adottate.

Il marchio è *applicabile a tutte le strutture turistiche* che prevedono, come attività principale, l'erogazione a pagamento del servizio di pernottamento. La richiesta deve essere inoltrata dal proprietario o dal direttore.

In generale, i criteri devono tendere a *promuovere la riduzione di impatti sugli habitat naturali* e sulle risorse associate, la *riduzione del consumo di energia*, la riduzione dell'immissione nell'ambiente di sostanze inquinanti, la riduzione dell'uso di sostanze pericolose e le *informazioni al consumatore* che consentano un uso efficiente del prodotto/servizio.

L'azienda interessata ad ottenere il marchio per un suo prodotto/servizio deve presentare la domanda, corredata della documentazione tecnica necessaria, al *Competent Body* nazionale (per l'Italia il Comitato Eco-label/Eco-Audit con sede a Roma) il quale istituisce una istruttoria tecnico-amministrativa per verificare che il prodotto/servizio in questione sia conforme ai criteri stabiliti per il gruppo di appartenenza. In caso di esito positivo, il *Competent Body* concede il marchio e notifica la decisione alla Commissione Europea.